



UNIVERSITÀ DI PISA

FINANZA PER L'INNOVAZIONE ED INTERNAZIONALE

ROBERTO BARONTINI

| | |
|-----------------|--|
| Anno accademico | 2018/19 |
| CdS | BANCA, FINANZA AZIENDALE E MERCATI FINANZIARI |
| Codice | 383PP |
| CFU | 9 |

| Moduli | Settore/i | Tipo | Ore | Docente/i |
|---|-----------|---------|-----|-------------------|
| FINANZA PER L'INNOVAZIONE ED INTERNAZIONALE | SECS-P/09 | LEZIONI | 63 | ROBERTO BARONTINI |

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Lo studente al termine del corso avrà acquisito conoscenze sulle problematiche di valutazione dei progetti innovativi e di rapporto con i finanziatori, anche in un contesto internazionale, in particolare a titolo di capitale proprio. Saprà contestualizzare le decisioni di risk management nella prospettiva di creazione di valore per l'impresa; valutare opportunità e costi legati all'accesso ai mercati finanziari internazionali e alle altre forme di finanziamento a titolo di capitale proprio.

Modalità di verifica delle conoscenze

L'esame consiste in una prova scritta di circa due ore, composta sia da esercizi numerici sia da domande teoriche, che verterà sui principali temi discussi nell'ambito del corso.

Capacità

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- 1) valutare i progetti d'investimento, con particolare attenzione ai progetti innovativi;
- 2) comprendere l'effetto del rischio sul costo del capitale e sul valore degli investimenti;
- 3) conoscere le principali tecniche per la valutazione dell'impresa, mediante il metodo DCF e le metodologie basate sui valori di mercato;
- 4) capire l'opportunità di gestire i rischi e conoscere le principali modalità;
- 5) comprendere le caratteristiche delle diverse fonti di finanziamento, con particolare attenzione al finanziamento azionario;
- 6) conoscere le opportunità e i problemi legati al finanziamento, in particolare per le imprese in rapida crescita;
- 7) capire le principali problematiche di corporate governance relative alla quotazione sui mercati azionari internazionali

Modalità di verifica delle capacità

L'esame consiste in una prova scritta di circa due ore, composta sia da esercizi numerici sia da domande teoriche, che verterà sui principali temi discussi nell'ambito del corso.

Comportamenti

--

Modalità di verifica dei comportamenti

--

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

- Attualizzazione e capitalizzazione
- Valutazione dei progetti di investimento
- Indicatori di sintesi di variabili aleatorie: momenti (media e varianza) e loro calcolo
- Payoff di contratti a termine (forward e future) e di opzioni call e put
- Relazione tra tassi di cambio e tassi di interesse



UNIVERSITÀ DI PISA

Indicazioni metodologiche

- Lezioni frontali, con ausilio di slide e fogli di lavoro excel
- E' possibile (ma non richiesto) l'utilizzo di un pc portatile in aula
- Tutto il materiale didattico di base e per approfondimenti viene reso disponibile sulla piattaforma Moodle
- Non sono presenti prove intermedie
- Alcuni testi possono essere in lingua inglese

E' consigliata la frequenza delle lezioni

Programma (contenuti dell'insegnamento)

1. Una premessa: il rapporto tra rischio e valore

- La valutazione dei progetti di investimento con la logica del Valore Attuale Netto
- Cenno alla valutazione di impresa con il metodo DCF e dei multipli
- Gli event study
- Valutazione del rischio e valore di un progetto: le decisioni di risk management possono creare valore?

2. Come stimare il valore dell'innovazione?

- I brevetti come tipico investimento in innovazione
- Il valore dell'innovazione e le opzioni reali

3. Perché è problematico finanziare un'impresa innovativa

- Investire in innovazione: perché possono emergere incentivi avversi
- Il rapporto tra impresa innovativa e finanziatori tradizionali
- Opportunità e conflitti nel rapporto con investitori istituzionali nel finanziamento delle imprese innovative (business angels, venture capitalist, CVC, crowdfunding)

4. Come accedere alla Borsa Valori

- Le Operazioni di private equity e la prospettiva dell'IPO
- Motivazioni alla quotazione e analisi dei dati

5. L'impresa e i mercati finanziari internazionali: il ruolo della corporate governance

- Modelli di azionariato e conflitti di agenzia
- Il ruolo del consiglio di amministrazione e della struttura dei controlli
- Strumenti di incentivazione del management
- Il dibattito sulla definizione di "buone" regole di corporate governance e la relazione tra corporate governance, rendimenti e valore dell'impresa

6. La gestione finanziaria delle imprese attive a livello internazionale (*)

- I mercati azionari e obbligazionari internazionali: liquidità, segmentazione dei mercati e costo del capitale
 - Il cross listing
 - Le motivazioni dell'investimento all'estero e la loro valutazione: la localizzazione all'estero e le decisioni di M&A
- (*) Compatibilmente con il tempo a disposizione

Bibliografia e materiale didattico

Tutti i fogli di lavoro analizzati a lezione e eventuale materiale integrativo saranno resi disponibili sul portale di e-learning

Libri di riferimento

- Brealey, Myers, Allen, Sandri, Principi di Finanza Aziendale (ed. 2011)
- Cap. 12 "Problemi pratici di capital budgeting"
 - Cap. 13 "Problemi di agenzia, remunerazione dei manager..."
 - Cap. 16 "Come le imprese emettono titoli"

Metrick e Yasuda, Venture Capital & The Finance of Innovation, 2011, Wiley.

- Cap. da 7 a 12 inclusi
- Cap. 21, 22, 24

Damodaran, Valutazione delle aziende

- Cap. 8 e 9 "Il metodo di valutazione relativa" (+ cap. 9 e 10)
- Cap. 11 "il ruolo delle opzioni reali nelle valutazioni d'azienda"



UNIVERSITÀ DI PISA

Floreani, "Introduzione al risk management", ETAS

Indicazioni per non frequentanti

Si consiglia di contattare il docente.

Modalità d'esame

Esame scritto

Ultimo aggiornamento 30/09/2018 11:03